



POLIS Quotidiano

L'informazione da Parma e Provincia

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 53 - MERCOLEDÌ 10 MARZO 2010



EURO 0,50



PROCLAMATE PER VENERDÌ 4 ORE A BRACCIA INCROCIATE, MA NEL PARMENSE SARANNO 8

Sciopero generale, Parma raddoppia

Disagi previsti soprattutto nel trasporto ferroviario. Bertoletti: «Una protesta a difesa del lavoro»

Venerdì prossimo la Cgil ha proclamato uno sciopero nazionale generale di quattro ore. Ma la Camera del Lavoro di Parma, alle prese con diverse crisi aziendali che mettono a repentaglio centinaia di posti, ha deciso di raddoppiare, invitando i lavoratori a incrociare le braccia per otto lunghe ore. I servizi essenziali saranno assicurati, ma sicuramente i disagi non mancheranno.

TRASPORTI

Per chi viaggerà sulle linee urbane ed extraurbane della Tep non dovrebbero esserci particolari problemi. Gli autisti dell'azienda di via Taro sciopereranno infatti per un quarto d'ora, tra le 11 e le 11,15. Il personale degli uffici e delle biglietterie si fermerà l'ultima mezz'ora dell'orario di apertura pomeridiano, mentre i servizi Polifino (trasporto disabili) e Happy Bus (trasporto scolastico) funzioneranno regolarmente senza alcuna limitazione. Gli operatori di Infomobility sciopereranno le ultime 4 ore di ogni turno, così come i lavoratori dell'Autocamionale della Cisa. Le difficoltà potrebbero colpire chi utilizza il trasporto ferroviario, dove lo stop è annunciato tra le 14 e le 18, un orario che non è compreso all'interno delle fasce di garanzia per i pendolari (6-9



e 18-21). A rischio sono soprattutto i treni regionali e i disagi potrebbero protrarsi oltre le 18. Per quel che riguarda i convogli a media e lunga percorrenza, Trenitalia pubblicherà sul suo sito (www.trenitalia.it) quelli garantiti e per avere informazioni si potrà chiamare il numero 892021.

MERCI E LOGISTICA

Il personale viaggiante del settore merci e logistica si fermerà per 24 ore,

dalla mezzanotte del 12 marzo (turnisti e personale giornaliero le ultime 4 ore del proprio turno di lavoro).

SCUOLA E OSPEDALI

Anche i maestri e i prof si preparano a incrociare le braccia. L'adesione allo sciopero dell'11 dicembre scorso, proclamato sempre dalla Cgil, è stata del 25% e venerdì prossimo alcune scuole potrebbero essere costrette a chiudere. In ogni caso è previsto l'accorpamento delle classi che resteranno senza insegnante per garantire il servizio di sorveglianza. Discorso diverso per l'Università, dove il personale si fermerà le ultime quattro ore della giornata. Gli operatori sanitari e il personale dei servizi alla persona aderiranno allo sciopero nel rispetto delle normative che garantiscono i servizi minimi essenziali alla cittadinanza.

ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA

I lavoratori di Enel ed Enia si asterranno dal lavoro 4 ore per ogni turno. Garantiti i servizi di emergenza.

LE RAGIONI DELLO SCIOPERO

Difesa del lavoro, fisco più giusto, diritto di cittadinanza e un secco "no" alla riforma contro l'articolo 18. Sono queste le ragioni che hanno portato

la Cgil a proclamare lo sciopero di venerdì prossimo. «Occorre fermare i licenziamenti e difendere l'articolo 18 dall'attacco strisciante che è in atto da parte del Parlamento», spiega il segretario provinciale della Cgil di Parma Paolo Bertoletti. «Bisogna poi garantire il diritto di cittadinanza per tutti, attraverso politiche di accoglienza nei confronti dei migranti e la lotta alle nuove schiavitù». E sul fatto che ancora una volta la Cgil abbia proclamato uno sciopero senza Cisl e Uil, Bertoletti si dice «dispiaciuto». «Questo sciopero per noi è sacrosanto - aggiunge - e sono convinto che prima o poi le altre organizzazioni sindacali si uniranno a noi, perché i problemi che denunciavamo riguardano tutti».

LE INIZIATIVE A PARMA

A Parma la giornata di protesta inizierà alle ore 9 in piazzale Santa Croce, da dove partirà un corteo diretto in piazza Garibaldi. Una volta raggiunto il cuore della città ducale, si terrà un comizio. Interverranno il segretario provinciale Paolo Bertoletti, che si concentrerà particolarmente sulla situazione dell'economia parmense, e il segretario confederale regionale della Cgil emiliano-romagnola Paolo Lanna.